

Graffiti

Noemi Carcea

GRAFFITI

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Noemi Carcea
Tutti i diritti riservati

*“A mio nipote Ferruccio...
perché certe luci, nonostante il buio
non si spengono mai.”*



¹ AdobeStock © alswart

Prefazione

La poesia è un luogo privilegiato nel quale le emozioni trovano la giusta valorizzazione. Uno specchio nel quale rifletterci ed allo stesso tempo riflettere. Scrivere poesie significa essere generosi, disponibili alla comunicazione e allo scambio di emozioni. Attraverso i versi è consentito oltrepassare i limiti della sfera razionale e di porre in primo piano le emozioni, le sensazioni e le passioni. Sentimenti preponderanti nella raccolta “Graffiti” di Noemi Carcea.

Leggere i suoi versi è come affacciarsi idealmente ad un balcone e veder scorrere la vita non solo come spettatori ma come attori protagonisti. L'autrice non ha timore di essere vulnerabile e di rivelare la fragilità umana ma, allo stesso tempo, questi versi sono la sua forza per affrontare le sfide a cui, di continuo, l'esistenza ci sottopone senza risparmiare nessuno. E l'invito al lettore a riflettere e a reagire.

Graffiti, come quella forma d'arte che rende nuova vita all'anonimato dei muri. Segni forti che travalicano il rumore della quotidianità ed arrivano al silenzio del cuore, restando impressi come “graffiti” nell'anima, portando nuova linfa, nuova vita nel deserto di emozioni che caratterizza la nostra epoca. Nei versi

di Noemi Carcea c'è il suo vissuto, le sue esperienze, i suoi ricordi cosicché può affermare, con convinzione, "io sono la mia poesia".

Ma allo stesso tempo il lettore ritrova le sue esperienze, i suoi ricordi, il suo vissuto e ciascuno può asserire "io sono la mia poesia". Frutto di esperienze di vita ma anche di studio attento della metrica, che regala musicalità ad ogni verso, "Graffiti" ci trasmette la piacevole sensazione che non si parli a tutti noi, ma si parli di tutti noi. Dei nostri sentimenti universali, del nostro scenario interiore, dando voce a quello che realmente sentiamo nel nostro cuore. Con la sua raccolta Noemi Carcea conferma che la poesia è l'opposto dell'egoismo: è dono.

È di questo nuovo omaggio letterario non possiamo che essere grati all'autrice.

Francesco Vignis

La goccia

È una folle corsa il mio procedere, sempre
in direzione opposta a quella giusta.
Cerco un'alternativa, un'altra via di caccia
non battuta, prima che mi dia forse l'illusione
di non essere stata preda del caso
ma la goccia a far traboccare il vaso.
Tradotta a volte in perdizione, l'estasi
che ne traspare è allettante frugare
nelle tasche vuote della vita.

Mattino

Il sole spende già alto sui tetti, mentre
nel cuore domina ancora la notte.
Apro la finestra perché lesto mi trafigga
con la punta infuocata dei suoi raggi e
nuovamente disciolga tutto il sangue
coagulato.

Meraviglioso amore mio

Non ho avuto il coraggio di guardarti un'ultima volta, preferivo pensare che i tuoi occhi fossero solamente chiusi come quelli di un sognatore, che anche un guerriero ogni tanto deve riposare. Forse perché la tua assenza oltre i muri di quella stanza, sarebbe stata più forte della mia disperazione, forse per serbare intatto nella memoria come in un cassetto chiuso a chiave, quel sorriso vivace e incredibilmente contagioso o soltanto nel timore di doverti dire per sempre addio, meraviglioso amore mio.